



NOTIZIE PER LA STAMPA

----- 24 maggio 2006

Presentato a palazzo Belgrado “Friulano lingua viva. La comunità linguistica friulana”, alla presenza del curatore William Cisilino, del presidente Marzio Strassoldo e del consigliere delegato Valeria Grillo

Una pubblicazione sulla comunità linguistica friulana

Strassoldo, «Un volume per comprendere meglio le ragioni della nostra specialità»

“Friulano lingua viva. La comunità friulana” è il titolo del volume, curato da William Cisilino ed edito dalla Provincia di Udine, che è stato presentato questa sera a palazzo Belgrado. L’opera rappresenta un quadro più che mai esaustivo sulla comunità linguistica friulana.

«Per la prima volta – ha spiegato il presidente **Marzio Strassoldo** – in un unico volume sono presentati organicamente i tasselli che compongono il Friuli: storia, lingua letteratura, arti e altri aspetti di questa terra». Il volume, in particolare, approfondisce i vari fattori che insieme hanno contribuito al riconoscimento della lingua friulana, un riconoscimento che, prima di essere deliberato nelle assemblee legislative – quella regionale del ’96 e quella statale del ’99 –, le era già stato attribuito dalla società friulana. Proprio per sottolineare questo aspetto il libro spiega come la lingua si sia sviluppata nella società.

«In questi anni la Provincia si è particolarmente distinta per la sua intensa opera di promozione dell’identità friulana a ogni livello – ha sottolineato Strassoldo –. È pertanto motivo di grande soddisfazione poter mettere a disposizione di un ampio pubblico questa fondamentale ricostruzione della storia della nostra comunità linguistica, anche per poter far meglio comprendere le ragioni della nostra specialità». Soddisfazione per l’iniziativa è stata espressa anche da **Valeria Grillo**, al suo debutto come consigliere delegato alla cultura e alle politiche linguistiche, che ha sottolineato la bontà del volume, «che ben rappresenta – ha spiegato – l’importanza di poter usare il friulano in tutti i campi. C’è ancora molto da fare in questo processo di valorizzazione della nostra identità, ma la presenza qui in sala di quanti si impegnano in questo settore, rappresentanti di enti pubblici, del mondo della cultura, dell’università e delle associazioni, dimostra che siamo sulla strada giusta». Come ha commentato poi **William Cisilino**, «attraverso queste pagine è possibile capire meglio il percorso che ha portato al riconoscimento del friulano come lingua, un percorso che molto spesso gli stessi friulani non conoscono. Ritengo inoltre che l’opera possa essere adoperata nelle scuole come strumento didattico. Il libro infatti è suddiviso in capitoli, ognuno dei quali tratta un argomento specifico ed è preceduto da una sintesi che ne facilita la lettura. Volutamente – ha concluso – il libro è arricchito con scene della contemporaneità che fanno in modo che si rompa quello stereotipo che vuole il friulano per forza abbinato esclusivamente alle immagini del passato».

Il volume, presentato da **Giovanni Frau**, docente della Facoltà di lingue e letterature straniere dell’Università degli Studi di Udine, potrà essere ritirato gratuitamente da insegnanti, operatori culturali, studiosi ed amministratori, esclusivamente su prenotazione, telefonando allo 0432-279978, oppure mandando una e-mail a federica.mecchia@provincia.udine.it.